

IL GIORNALE

D

20121 MILANO

PIAZZA CAVOUR 2

DIR. RESP. INDRO MONTANELLI



- 4 SET. 1974

L'ECO DELLA STAMPA - M
DELLA STAMPA - MILANO
STAMPA - MILANO - L'ECC
MILANO - L'ECO DELLA S
L'ECO DELLA STAMPA - M
DELLA STAMPA - MILANO
STAMPA - MILANO - L'ECC
MILANO - L'ECO DELLA S

Per i duemila anni del capoluogo piemontese «Pugacev» inaugura l'autunno torinese

Regista e protagonista del dramma di Esenin sarà il giovane Branciaroli - Sacra rappresentazione, concerti, marionette, festival dei cori universitari e del cinema d'essai

Dal nostro corrispondente

Torino, 3 settembre

Uno spettacolo diretto da Aldo Trionfo, regista e direttore del Teatro Stabile di Torino, inaugurerà ufficialmente ai primi di ottobre la stagione teatrale torinese. Si tratta del «Gesù» di Dreyer che avrà come protagonista Franco Branciaroli, ma i fans del giovanissimo astro sorgente del teatro italiano non dovranno attendere sino all'autunno inoltrato perché giovedì prossimo, 5 settembre, al Teatro Gobetti,

sarà rappresentato «Pugacev» di Esenin, di cui Branciaroli, oltre che interprete insieme con Valeriano Gialli, è anche regista.

Lo spettacolo, che sarà replicato fino al 9, apre una serie di manifestazioni organizzate dall'assessorato alla cultura del comune di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile, il Teatro Regio e l'Aiace che costituiscono l'autunno torinese 1974». Al quale saranno affiancate due manifestazioni di alto livello, il festival internazionale dei cori universitari, organizzato dalla Corale universitaria di Torino in collaborazione con l'assessorato ai problemi della gioventù, e, dal 24 al 28 ottobre, il festival internazionale del cinema d'essai, organizzato dall'Aiace che presenterà opere cinematografiche selezionate dal festival del 1974.

Al «Pugacev» nella cappella dell'Arcivescovado faranno seguito gli «Intermezzi musicali» di Piero Veccoli per l'«Adelonda di Frigia» di Federico Della Valle, curati da Gualtiero Rizzi, trascritti e orchestrati da Roberto Goitre. Al Teatro Regio contemporaneamente saranno in scena un balletto russo e un balletto coreano.

Quest'anno Torino festeggia il secondo millenario della sua fondazione. Per celebrare la ricorrenza saranno rappresentati alcuni spettacoli tendenti a dare un quadro della cultura di Torino e del Piemonte dal Cinquecento ai giorni nostri. Massimo Scaglione ha allestito una Sacra rappresentazione di anonimo piemontese, «Lo iudicio de la fine del mondo», che avrà come interprete Gipo Farassino, mentre lo stesso cantautore presenterà un suo *recital* su Brofferio e su altri poeti piemontesi, affiancato da uno spettacolo di cantastorie.

Per il settore musicale, curato da Lidia Palomba, saranno presentati tre concerti di musiche contemporanee piemontesi per pianoforte, violoncello e flauti dolci; per chitarra e piano-

forte; per orchestra e voci. In una serie di manifestazioni dedicate alla cultura torinese non può mancare un omaggio alla maschera di Torino, a Gianduja. A ciò provvede la compagnia di marionette Lupi che allestirà «'l ciabot 'd Giandoja». A questo spettacolo sarà affiancata una mostra allestita nelle sale delle colonne del Gobetti intitolata «Torino com'era per Giandoja».

I prezzi, come si conviene per una manifestazione che vuol essere popolare, sono abbastanza contenuti.

Te
18
18
18
15
20
21
22
Te
17
2
2
AL
AN